

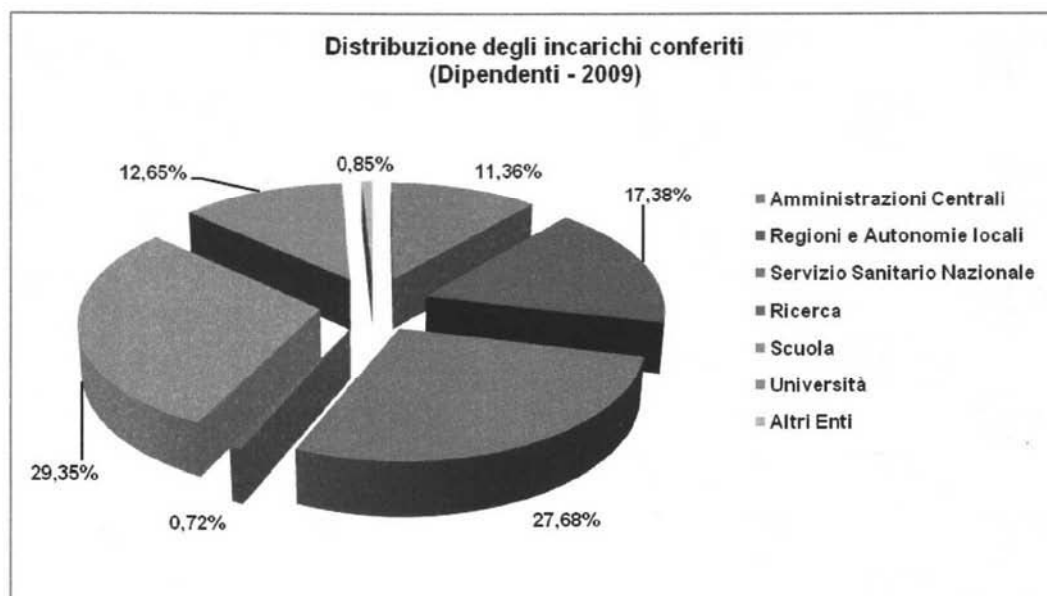
Nel 2010 il numero di dipendenti pubblici cui sono stati affidati incarichi è stato pari a 84.740, mentre il numero dei consulenti e collaboratori esterni a cui sono stati conferiti incarichi ammonta a 146.390.

Il maggior numero di incaricati è presente nelle amministrazioni appartenenti alle due tipologie “Scuola” e “Regioni ed Autonomie locali”: per quanto concerne i dipendenti pubblici la tipologia istituzionale “Scuola” ha superato le altre tipologie attestandosi al 33,84% nel 2009 e al 33,30% nel 2010, mentre per i consulenti e collaboratori esterni è la tipologia “Regioni ed Autonomie locali” a superare le altre tipologie riportando il 36,88% nel 2009 e il 38,59% nel 2010.

Gli incarichi conferiti

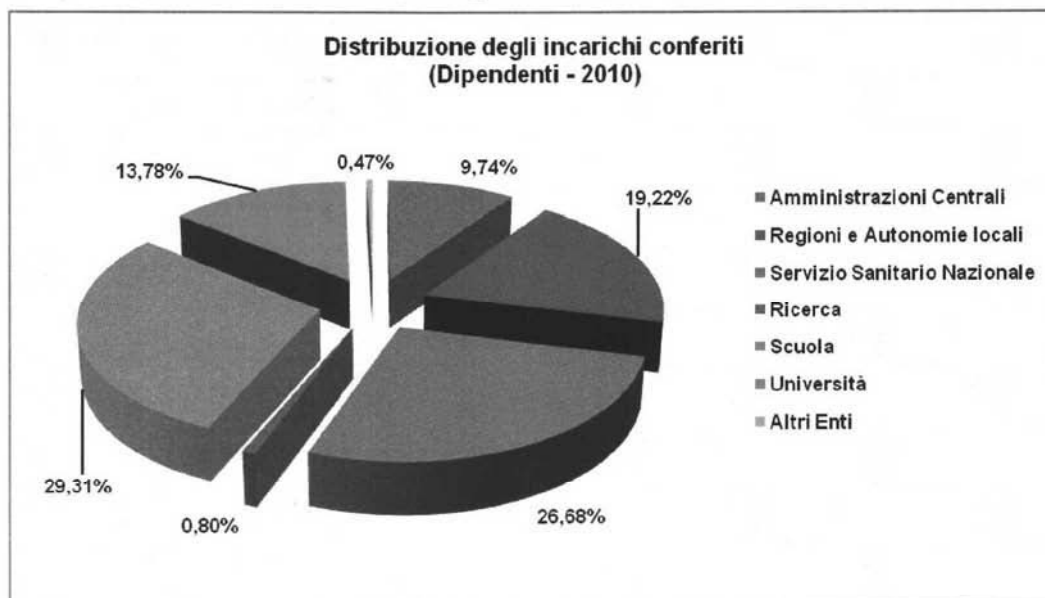
I grafici di seguito riportati illustrano la distribuzione nel 2009 e nel 2010 degli incarichi conferiti a dipendenti e a consulenti e collaboratori esterni, ripartiti tra le differenti tipologie istituzionali.

Grafico 11 - Distribuzione per tipologia istituzionale degli incarichi conferiti a dipendenti pubblici – anno 2009 (valori percentuali)



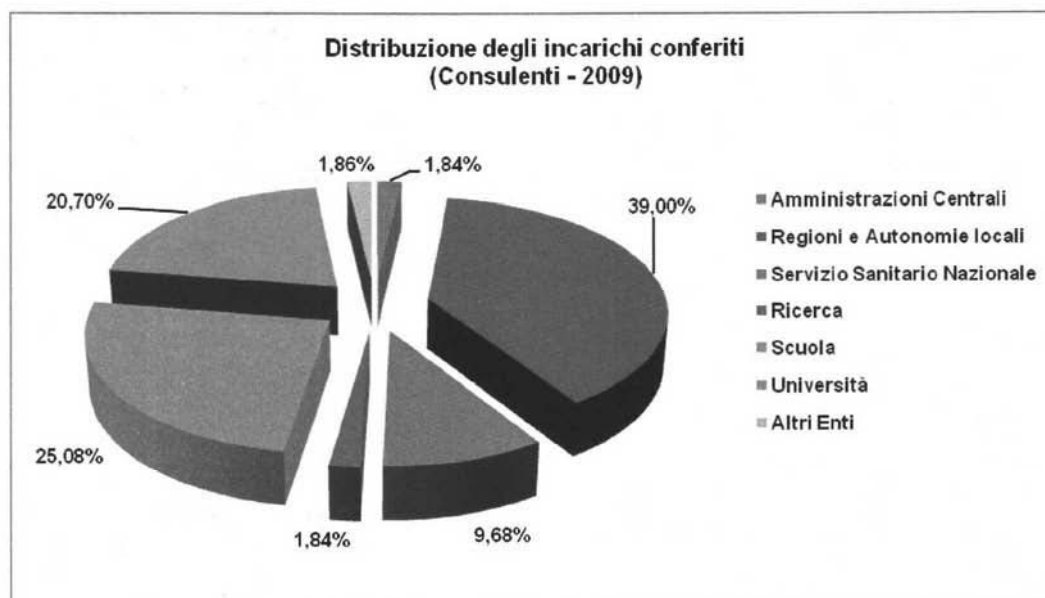
Fonte: Banca dati “PERLA PA” (dati aggiornati al 23 giugno 2011)

Grafico 12 - Distribuzione per tipologia istituzionale degli incarichi conferiti a dipendenti pubblici – anno 2010 (valori percentuali)



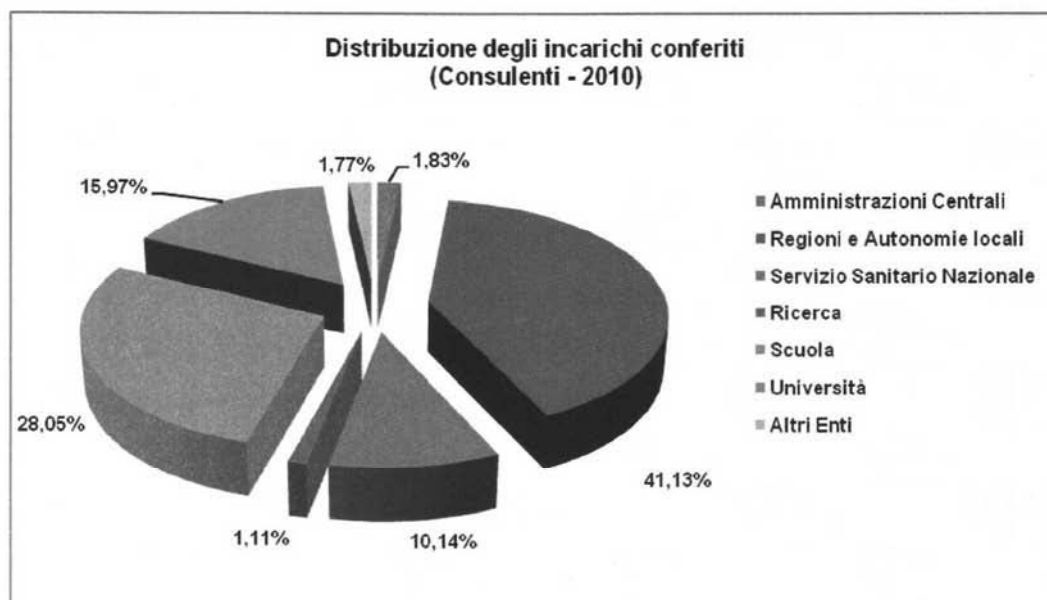
Fonte: Banca dati "PERLA PA" (dati aggiornati al 23 giugno 2011)

Grafico 13 - Distribuzione per tipologia istituzionale degli incarichi conferiti a consulenti e collaboratori esterni – anno 2009 (valori percentuali)



Fonte: Banca dati "PERLA PA" (dati aggiornati al 23 giugno 2011)

Grafico 14 - Distribuzione per tipologia istituzionale degli incarichi conferiti a consulenti e collaboratori esterni – anno 2010 (valori percentuali)



Fonte: Banca dati "PERLA PA" dati aggiornati al 23 giugno 2011)

Nel 2010 le amministrazioni hanno conferito 143.709 incarichi a dipendenti e 199.619 a consulenti e collaboratori esterni.

Preme precisare che uno stesso dipendente o consulente può ricevere più incarichi nel corso dell'anno. Nell'anno preso in esame si rileva una media di 1,7 incarichi per dipendente e 1,36 incarichi per consulente o collaboratore esterno.

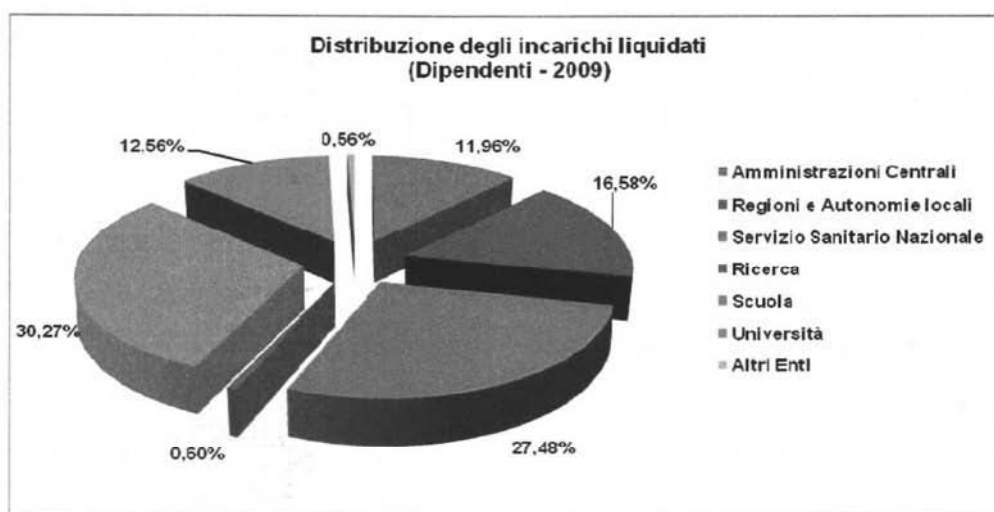
Per quanto concerne il conferimento di incarichi a propri dipendenti, la tipologia istituzionale "Scuola" ha superato le altre tipologie attestandosi sul 29,35% nel 2009 e sul 29,31% nel 2010 mentre, per il conferimento di incarichi a consulenti e collaboratori esterni, è la tipologia "Regioni ed Autonomie locali" a superare le altre tipologie riportando il 39,00% nel 2009 e il 41,13% nel 2010.

Gli incarichi liquidati

Nel 2010 le amministrazioni hanno liquidato compensi per incarichi a consulenti e collaboratori esterni per un totale di circa 962.918.344,41 euro, mentre una cifra nettamente inferiore, pari a circa 189.533.319,23, è stata erogata per i compensi liquidati in favore di dipendenti.

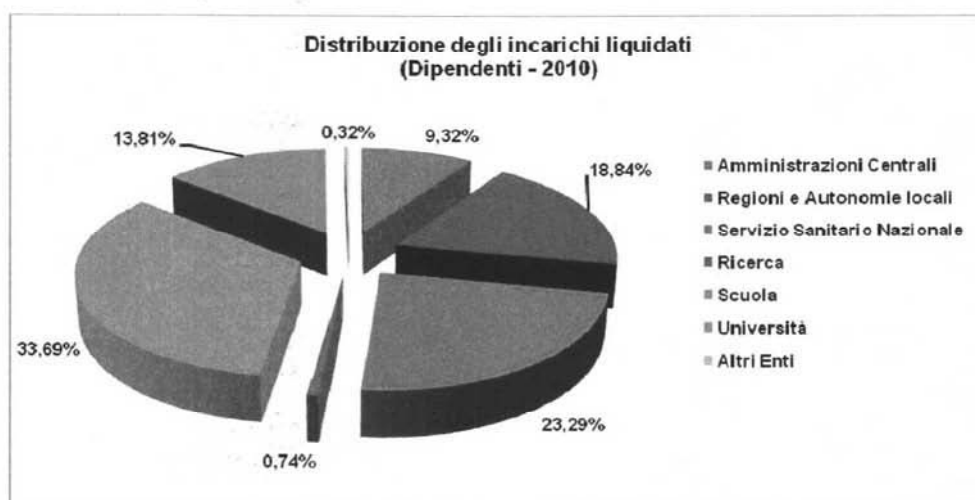
Il compenso medio per incarico differisce notevolmente, passando da 4.366,96 euro liquidati a consulenti e collaboratori esterni a 1.382,43 euro per incarichi liquidati ai dipendenti pubblici.

Grafico 15 - Distribuzione per tipologia istituzionale degli incarichi liquidati a dipendenti pubblici – anno 2009 (valori percentuali)



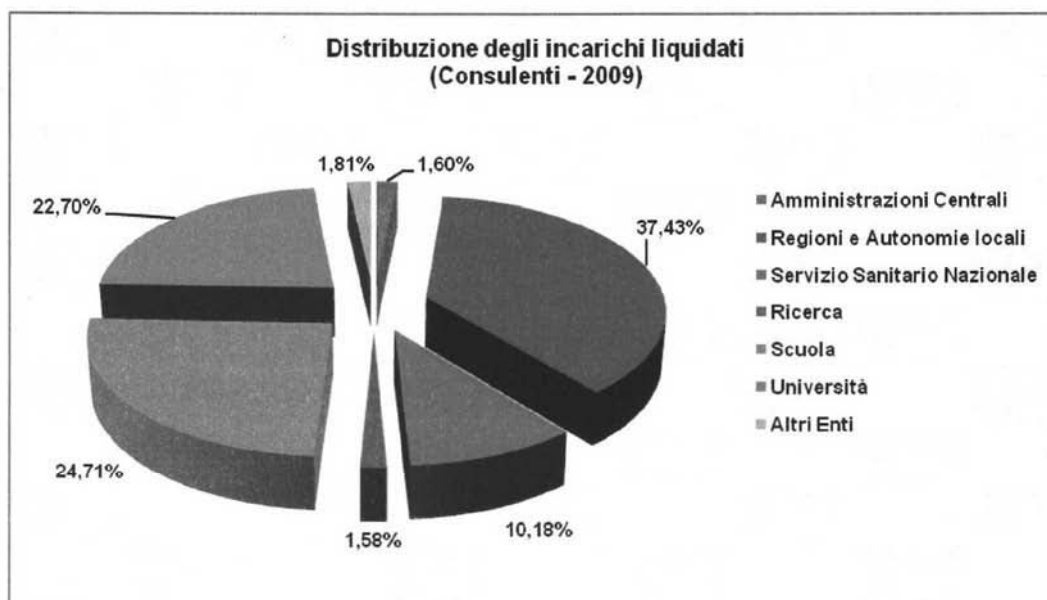
Fonte: Banca dati "PERLA PA" (dati aggiornati al 23 giugno 2011)

Grafico 16 - Distribuzione per tipologia istituzionale degli incarichi liquidati a dipendenti pubblici – anno 2010 (valori percentuali)



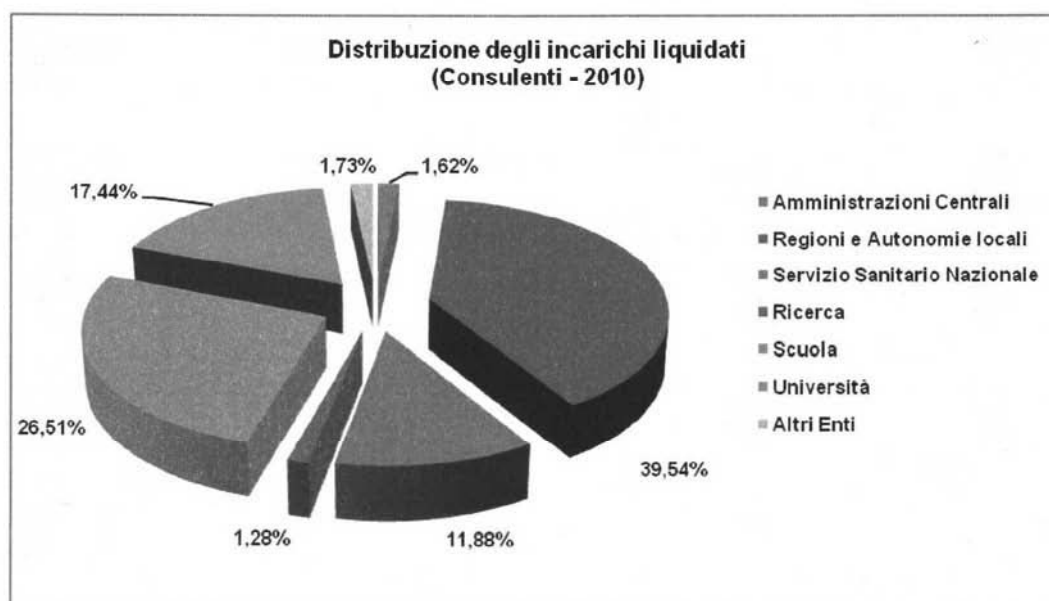
Fonte: Banca dati "PERLA PA" (dati aggiornati al 23 giugno 2011)

Grafico 17 - Distribuzione per tipologia istituzionale degli incarichi liquidati a consulenti e collaboratori esterni – anno 2009 (valori percentuali)



Fonte: Banca dati "PERLA PA" (dati aggiornati al 23 giugno 2011)

Grafico 18 - Distribuzione per tipologia istituzionale degli incarichi liquidati a consulenti e collaboratori esterni – anno 2010 (valori percentuali)



Fonte: Banca dati "PERLA PA" (dati aggiornati al 23 giugno 2011)

Il maggior numero degli incarichi liquidati a propri dipendenti rientra nella tipologia istituzionale “Scuola” con il 30,27% nel 2009 e il 33,69% nel 2010, mentre per gli incarichi liquidati a consulenti e collaboratori esterni è la tipologia “Regioni ed Autonomie locali “ a superare le altre tipologie riportando il 37,43% nel 2009 e il 39,54% nel 2010.

2.3 Le partecipazioni delle pubbliche amministrazioni a consorzi e a società: la banca dati CONSOC

La Banca dati

La banca dati CONSOC è stata istituita dall’articolo 1 della legge 27 dicembre 2006 n. 296 (legge finanziaria 2007), che regola la dichiarazione dell’elenco dei consorzi e delle società a totale o parziale partecipazione da parte delle amministrazioni pubbliche.

Per garantire maggiore completezza e correttezza delle informazioni rispetto agli anni precedenti, è stata emanata la circolare esplicativa n.1 del 2010 del Dipartimento della funzione pubblica.

Quest’ultima, oltre a sottolineare la rilevanza della comunicazione da effettuare tramite la procedura informatizzata, ha stabilito che dal 2010 i dati raccolti fossero relativi all’elenco dei consorzi e delle società partecipate dalle pubbliche amministrazioni inclusi dai bilanci consuntivi, ancorché non ancora approvati dalle singole amministrazioni nell’anno precedente.

Come previsto nella circolare n.1 del 2010 del Dipartimento della funzione pubblica, nel mese di marzo 2011 è stato avviato il nuovo sistema integrato degli adempimenti a carico di tutte le amministrazioni di competenza del Dipartimento della funzione pubblica, denominato PERLA PA.

Successivamente a tale data, pertanto, il contenuto delle banche dati preesistenti gestite dal Dipartimento è stato trasferito nel nuovo sistema.

Nel caso specifico della banca dati relativa alle partecipazioni a consorzi e società da parte delle pubbliche amministrazioni, queste ultime, dopo essersi registrate al nuovo portale, hanno continuato ad inserire i dati richiesti per adempiere entro la scadenza di legge.

Pertanto, ai sensi dell’ art.1, comma 587, della l. 296/2006, entro il 30 aprile le amministrazioni pubbliche hanno comunicato, utilizzando le maschere del nuovo sito, l’elenco dei consorzi di cui fanno parte e delle società a totale o parziale partecipazione al Dipartimento della funzione pubblica.

Per permettere alle amministrazioni di adempiere in tempi così ristretti, è stato potenziato il sistema di ausilio alle stesse articolato su due livelli operativi: il primo livello, gestito dal *desk* tecnico che consente alle amministrazioni di ricevere una risposta immediata alle questioni di carattere tecnico – applicativo e il secondo livello, gestito dal dirigente responsabile dell'adempimento, che elabora risposte di carattere giuridico – amministrativo.

E' stato, a tal proposito, precisato che i dati da comunicare comprendono oltre agli elenchi degli enti partecipati, anche le quote di partecipazione, i compensi effettivamente erogati ai rappresentanti dell'ente, gli oneri gravanti sull'amministrazione nel corso dell'anno precedente, nonché gli elenchi dei consorzi e società partecipate, anche se privi di onere per l'amministrazione dichiarante.

Al fine di facilitare le amministrazioni nell'inserimento dei dati richiesti dalla legge finanziaria 2007, sono state aggiornate le FAQ che consentono di fornire una risposta immediata alle domande di maggiore frequenza .

Dando attuazione a quanto previsto dall'art. 1, comma 591, l. 296/2006, come per l'anno 2009, anche nel 2010 è proseguita la pubblicazione dei dati inerenti la partecipazione delle pubbliche amministrazioni a consorzi e società nell'ambito dell'*Operazione Trasparenza*.

I dati pubblicati fanno riferimento a tre tipologie di elenchi differenti.

Il primo elenco è stato suddiviso per regioni e comprende la denominazione dell'amministrazione che partecipa al consorzio o società, i relativi oneri finanziari gravanti sull'anno 2009 e la percentuale di partecipazione. La suddivisione per regioni è relativa alle pubbliche amministrazioni che partecipano ai consorzi e società e non alla localizzazione dei consorzi.

Il secondo elenco, anche questo diviso per regioni, riporta l'elenco dei rappresentanti nell'organo di governo dei consorzi o società a trattamento economico zero.

Il terzo elenco, infine, censisce il numero dei rappresentanti, suddivisi per ruolo, nell'organo di governo dei consorzi o società e il loro compenso annuo lordo.

Analisi dei dati comunicati per il 2010

Le amministrazioni che alimentano la banca dati CONSOC sono tutte le amministrazioni pubbliche statali, regionali e locali che hanno l'onere di comunicare al Dipartimento della funzione pubblica, entro il 30 aprile di ciascun anno, l'elenco dei consorzi di cui fanno parte e delle società a totale o parziale partecipazione da parte delle amministrazioni medesime.

La comunicazione è stata effettuata attraverso la procedura informatizzata disponibile sul sito internet www.consoc.it e, a decorrere dal 28 marzo 2011, tramite il nuovo sistema integrato PERLA PA www.perlapa.gov.it.

A partire dal 2010, come anticipato, per garantire una maggiore completezza e correttezza delle informazioni, i dati raccolti sono relativi all'elenco dei consorzi e delle società partecipate dalle pubbliche amministrazioni inclusi dai bilanci consuntivi, ancorché non ancora approvati dalle singole amministrazioni.

Per la dichiarazione relativa all'anno 2010 (scadenza 30 aprile 2011) dovevano essere quindi comunicati gli elenchi dei consorzi e delle società a totale o a parziale partecipazione presenti nei bilanci consuntivi delle amministrazioni ancorché non ancora approvati.

Per analizzare i dati raccolti, sono state prese in esame tre grandi tipologie di informazione, dette unità di analisi: le amministrazioni che hanno comunicato la partecipazione a consorzi e/o società, la partecipazione a consorzi e/o società ed infine i consorzi e le società partecipate (Tabella 6).

I dati analizzati si riferiscono alla dichiarazione effettuata per l'anno 2010 e sono quelli presenti nella banca dati CONSOC alla data del 24 maggio 2011.

Tabella 6 - Confronto tra i dati 2009 e i dati 2010 per le principali unità di analisi della banca dati "CONSOC"

Unità di analisi	2009	2010	Variazione %
Amministrazioni che hanno dichiarato la partecipazione a consorzi e/o società	5.695	5.507	-3,30%
Partecipazioni a consorzi e/o società dichiarate	36.486	35.897	-1,61%
Organismi partecipati	7.106	6.696	-5,77%

Fonte: Banca dati "PERLA PA" (dati aggiornati al 24 maggio 2011)

Le amministrazioni che per l'anno 2010 hanno effettuato la comunicazione di partecipazioni a consorzi e/o società sono complessivamente 5.507, contro le 5.695 dell'anno precedente. Da ciò si evidenzia che il numero delle unità appare piuttosto stabile, sebbene sia stata registrata una variazione percentuale in diminuzione del 3,30%. Tale flessione deve

considerarsi fisiologica, in quanto durante la comunicazione dei dati è stato avviato il sistema integrato PERLA PA che ha innovato profondamente la procedura in sede di comunicazione dei dati per le amministrazioni.

Anche il numero delle partecipazioni comunicate è diminuito dell' 1,61%, passando da 36.486 nel 2009 a 35.897 nel 2010.

Il numero dei consorzi e delle società partecipate, infine, è diminuito del 5,77% passando dalle 7.106 unità del 2009 alle 6.696 unità del 2010.

Di seguito i dati vengono rappresentati in relazione alle comunicazioni delle amministrazioni classificate per comparti, settori di contrattazione e categorie di personale.

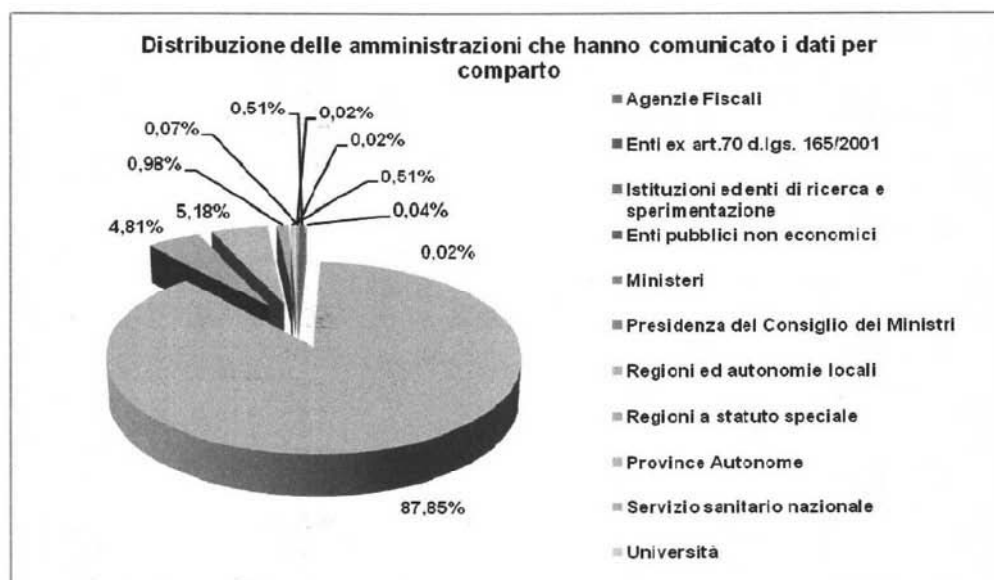
Tabella 7 - I comparti di contrattazione/categorie di personale

Comparti e settori di contrattazione e categorie di personale
Agenzie fiscali
Corpi di polizia
Corpo nazionale dei vigili del fuoco e Monopoli di Stato
Enti di vigilanza
Enti ex art.70 d.lgs. 165/2001
Enti pubblici non economici
Forze armate
Istituzioni di alta formazione e specializzazione artistica e musicale
Istituzioni ed enti di ricerca e sperimentazione
Magistratura
Ministeri
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Province Autonome
Regioni a statuto speciale
Regioni e Autonomie locali

Le Amministrazioni che hanno inoltrato le comunicazioni

La tabella riportata e il grafico che segue evidenziano la prevalenza del comparto delle Regioni e degli enti locali che rappresentano più del 97,84% del campione casuale costituito dagli enti rispondenti.

I soli Comuni raggiungono la significativa quota del 97,71%, rapportati alla totalità del campione.

Grafico 19 – Amministrazioni che hanno comunicato i dati per comparto

Fonte: Banca dati "PERLA PA" (dati aggiornati al 24 maggio 2011)

Tabella 8 - Amministrazioni che hanno inoltrato comunicazioni di partecipazione a consorzi e/o a società, per comparto e settore di contrattazione del personale.

Comparto	Settore	PP.AA. che hanno dichiarato
Agenzie Fiscali	Settore unico	1
Enti ex art.70 d.lgs. 165/2001	Asi	1
Istituzioni ed enti di ricerca e sperimentazione	Settore unico	4
Enti pubblici non economici	Automobil Club	3
	Ordini e collegi	9
	Enti pubblici non economici	16
Ministeri	Settore unico	2
Presidenza del Consiglio dei Ministri	Settore unico	1
Regioni ed autonomie locali	Camere di Commercio	48
	Comuni	4.542

	Comunità montane	72
	Comunità collinari	4
	Consorzi	24
	Enti regionali	18
	IACP-ATER-ARER	3
	IPAB - ASP	3
	Province	77
	Regioni	6
	Unioni dei comuni	41
Regioni a statuto speciale	Camere di Commercio	6
	Comuni	235
	Comunità montane	10
	Comunità collinari	4
	Consorzi	3
	Enti regionali	0
	IACP-ATER-ARER	0
	IPAB - ASP	0
	Province	4
	Regioni	3
	Unioni dei comuni	0
Province Autonome	Camere di Commercio	0
	Comuni	271
	Comunità montane	0
	Comunità collinari	0
	Consorzi	1
	Enti regionali	10
	IACP-ATER-ARER	0
	IPAB - ASP	1
	Province	2
	Regioni	0
	Unioni dei comuni	0
Servizio sanitario nazionale	ARPA	1
	Aziende ospedaliere	47
	IRCCS	4
	Istituto zooprofilattico	2
Università	Università ed altri istituti universitari	26
	Osservatori e scuole universitarie	2
Totale		5.507

Prendendo in esame le amministrazioni che hanno comunicato la partecipazione a consorzi e/o società, si rileva che il 72% circa risiede al nord, più del 13% al centro, poco più del 10% al sud e il 5% nelle isole.

Tabella 9 - Amministrazioni che hanno inoltrato comunicazione di partecipazioni consorzi e/o società per ripartizione geografica

Ripartizione geografica	Valori Assoluti	Valori percentuali
Nord	3.948	71,69%
Centro	722	13,11%
Sud	559	10,15%
Isole	278	5,05%
Totale	5.507	100,00%

Fonte: Banca dati "PERLA PA" (dati aggiornati al 24 maggio 2011)

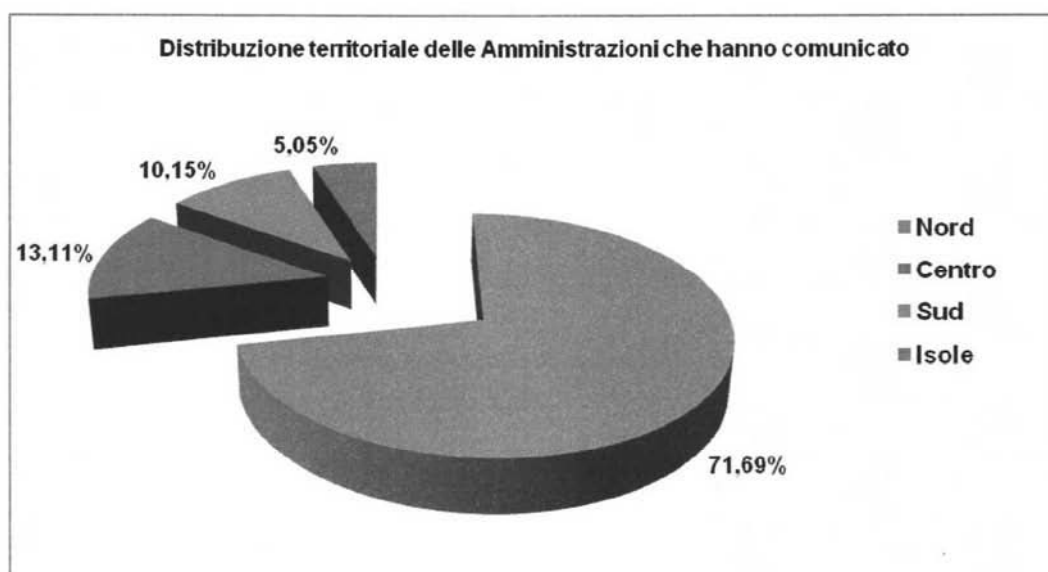
Tabella 10 - Distribuzione territoriale delle amministrazioni che hanno dichiarato la partecipazione a consorzi e/o società – Anno 2010

Ripartizione geografica	Regione	N. Amministrazioni
EMILIA ROMAGNA	NORD	365
FRIULI VENEZIA GIULIA	NORD	194
LIGURIA	NORD	122
LOMBARDIA	NORD	1.330
PIEMONTE	NORD	1.029
TRENTINO-ALTO ADIGE	NORD	291
VALLE D'AOSTA	NORD	71
VENETO	NORD	546
LAZIO	CENTRO	151
MARCHE	CENTRO	198
TOSCANA	CENTRO	292
UMBRIA	CENTRO	81
ABRUZZO	SUD	150

BASILICATA	SUD	33
CALABRIA	SUD	82
CAMPANIA	SUD	162
MOLISE	SUD	33
PUGLIA	SUD	99
SARDEGNA	ISOLE	133
SICILIA	ISOLE	145
Totale		5.507

Fonte: Banca dati "PERLA PA" (dati aggiornati al 24 maggio 2011)

Grafico 20 - Amministrazioni che hanno dichiarato la partecipazione a consorzi e/o società – Anno 2010 (valori percentuali)



Fonte: Banca dati "PERLA PA" (dati aggiornati al 24 maggio 2011)

Le partecipazioni

Altre considerazioni interessanti si possono ricavare osservando la distribuzione del numero di partecipazioni comunicate dalle amministrazioni nell'ambito del comparto e settore di contrattazione per il personale.

Tabella 11 - Partecipazioni a consorzi, fondazioni, società per comparto di contrattazione del personale

Comparto	Comunicazioni di partecipazioni a consorzi (Valore percentuale)	Comunicazioni di partecipazioni a fondazioni (Valore percentuale)	Comunicazioni di partecipazioni a società (Valore percentuale)	Totale numero partecipazioni
AGENZIE FISCALI	0,00%	0,00%	100,00%	2
ENTI EX ART. 70 D.LGS. 165/2001	0,00%	0,00%	100,00%	4
ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI	28,05%	3,66%	68,29%	82
ISTITUZIONI ED ENTI DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE	38,18%	0,00%	61,82%	110
MINISTERI	0,00%	0,00%	100,00%	33
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI	0,00%	100,00%	0,00%	1
PROVINCE AUTONOME	27,10%	1,97%	70,93%	2.188
REGIONI A STATUTO SPECIALE	37,13%	1,34%	61,53%	1.643
REGIONI E AUTONOMIE LOCALI	36,66%	0,96%	62,38%	30.936
SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	50,34%	2,04%	47,62%	147
UNIVERSITA'	58,06%	12,25%	29,69%	751
Totale	36,55%	1,29%	62,17%	35.897

Fonte: Banca dati "PERLA PA" (dati aggiornati al 24 maggio 2011)

Con lo sguardo al comparto più significativo delle Regioni ed autonomie locali vediamo che, se si sommano le suddette partecipazioni a quelle comunicate dalle altre amministrazioni locali (province autonome e regioni a statuto speciale), su un totale di 34.767 unità distribuite su tutte e tre le categorie (consorzi, società e fondazioni), si registra una percentuale rilevante per le partecipazioni a società pari al 62,88% (12.544 partecipazioni), a consorzi pari al 36,08% (21.860 partecipazioni) e a fondazioni pari all' 1,04% (363 partecipazioni).

Le amministrazioni del comparto Enti pubblici non economici, Servizio Sanitario Nazionale ed Università si comportano nello stesso modo rispetto all'aver comunicato

partecipazioni per tutte e tre le categorie, anche se la percentuale calcolata per le fondazioni è più sensibile rispetto a quella di altri comparti: 12,25% per le Università, 3,66% per gli Enti pubblici non economici e 2,04% per il Servizio Sanitario Nazionale. Le amministrazioni del comparto Presidenza del Consiglio dei Ministri hanno comunicato nel 2010 solo partecipazioni a fondazioni.

Riguardo al numero delle partecipazioni a consorzi comunicate dalle amministrazioni si distingue il comparto Università con una percentuale pari al 58,06% ed il comparto Servizio Sanitario Nazionale pari al 50,34%, seguito dal comparto Regioni ed Autonomie locali con il 36,66%. Rispetto alle partecipazioni a società, il comparto con un maggior numero di partecipazioni è quello delle Regioni ed Autonomie locali con il 62,38% del totale comunicato, seguito da quello degli Enti pubblici non economici con il 68,29%, dal comparto Istituzioni ed Enti di ricerca e sperimentazione con il 61,82% e dal comparto Servizio Sanitario Nazionale con il 47,62%.

Tabella 12 - Comunicazioni di partecipazione a consorzi, fondazioni, società per ripartizione geografica

Ripartizione geografica	Comunicazioni di partecipazioni a consorzi (Valore percentuale)	Comunicazioni di partecipazioni a fondazioni (Valore percentuale)	Comunicazioni di partecipazioni a società (Valore percentuale)	Totale numero partecipazioni
Nord	36,16%	1,17%	62,68%	25.317
Centro	31,48%	1,64%	66,88%	6.283
Sud	48,64%	1,25%	50,12%	1.285
Isole	45,22%	1,59%	53,19%	3.012
Totale	36,55%	1,29%	62,17%	35.897

La tabella precedente riassume il dato sulle partecipazioni comunicate in considerazione della ripartizione geografica. Si nota come il fenomeno riguardante le partecipazioni a società, secondo quanto comunicato alla banca dati CONSOC, è predominante al Centro (66,88%) e al Nord (62,68%).

Il Sud comunica la percentuale più alta di partecipazioni a consorzi (48,64%), seguito dalle Isole (45,22%).

Il numero di partecipazioni a fondazioni comunicato è distribuito equamente nelle varie aree geografiche.

2.4 Il monitoraggio delle autovetture di servizio

Il tema del contenimento della spesa del parco autovetture della pubblica amministrazione ha ricevuto una particolare attenzione dal Dipartimento della funzione pubblica che, già con la direttiva dell'11 maggio 2010 n. 6, aveva definito gli ambiti di applicazione della normativa vigente in materia e dato alle amministrazioni “specifiche indicazioni, improntate a criteri di trasparenza, efficienza ed efficacia, per il più razionale utilizzo delle autovetture in dotazione e delle risorse, umane e strumentali, connesse alla gestione del parco auto”.

La stessa direttiva aveva previsto un primo censimento nazionale delle auto di rappresentanza e di servizio nella pubblica amministrazione, i cui risultati sono stati presentati nell'ottobre 2010, dal Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione, in uno specifico allegato alla Relazione al Parlamento sullo stato della pubblica amministrazione.

Il monitoraggio, realizzato da Formez PA nel periodo maggio-settembre 2010 attraverso un questionario *on-line* rivolto a circa 10.000 amministrazioni, ha permesso, per la prima volta, di conoscere le caratteristiche e dimensioni del fenomeno per il periodo 2008 e 2009.

Con l'emanazione della direttiva del 28 marzo 2011 n.6, recante “Misure di contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica delle pubbliche amministrazioni – Utilizzo delle autovetture in dotazione delle amministrazioni pubbliche”, il Dipartimento della funzione pubblica ha inteso anche, in considerazione degli stringenti vincoli di spesa previsti dal decreto legge 31 maggio 2010 n.78, convertito dalla legge 30 luglio 2010 n. 122, fornire alle amministrazioni, sulla base dei risultati della prima rilevazione, indicazioni ulteriori per realizzare i risparmi previsti ed assicurare, al tempo stesso, soddisfacenti livelli di erogazione dei servizi, responsabilizzandole al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica e di trasparenza nei confronti dei cittadini.

In particolare, le misure richiamate dalla direttiva sono le seguenti:

- la dismissione del parco vetture in proprietà,
- la limitazione agli acquisti nei soli casi di documentato risparmio e di acquisto di autovetture a bassa emissione di agenti inquinanti, nel rispetto delle normative comunitarie,
- la scelta di modelli e cilindrata che possano ridurre i costi, non solo di acquisto, ma anche dei premi assicurativi e delle spese di manutenzione;
- la stipula di contratti di locazione e noleggio con o senza conducente e convenzioni con società di tassisti o di trasporto con conducente;